

Quest'anno sono molte le novità previste: oltre alla presentazione di numerose e inedite ricerche su lavoro, formazione, giovani, anche una serie di numerosi convegni e work shop, dedicati ai temi dell'innovazione, sottolineando l'importanza di una formazione professionale continua.

Investire sulla formazione

"I paesi che meglio di noi sono usciti dalla morsa della crisi sono proprio quelli che più hanno investito nella formazione – ha aggiunto Barberis – E tutte le tendenze internazionali sono concordi nell'individuare nella obsolescenza delle competenze uno dei principali fattori di crisi. Se non vogliamo che la assai timida ripresa, che stiamo vedendo in questi mesi, finisca nel nulla, occorre comprendere che la formazione non può essere un optional. O le imprese italiane si formano, o molte di loro rischiano di morire in pochi anni".